



COMUNE DI SQUINZANO

Provincia di Lecce



FINANZIAMENTO DUC - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DI "PIAZZA SANT'ANNA"

PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO



Allegato:

Relazione tecnica illustrativa

Allegato n :

01

Committente :

Comune di Squinzano (LE)

Data:

Luglio 2023

R.U.P :

Ing. Michele ZACCARIA

Progettista :

Ing. Roberto MARZO

Oggetto: FINANZIAMENTO DUC - Progetto di rigenerazione urbana e riqualificazione di "Piazza Sant'Anna"

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica illustrativa, che costituisce parte integrante del progetto definitivo/esecutivo avente ad oggetto la *Rigenerazione urbana e riqualificazione di "Piazza Sant'Anna"*, è stata redatta allo scopo di illustrare i lavori di rigenerazione della succitata piazza, finanziati con i fondi messi a disposizione dai Bandi DUC «Bando per il consolidamento dei Distretti urbani del commercio costituiti ai sensi del R.R. 15 luglio 2011, n.15 e la costituzione di Nuovi DUC». Infatti, la L.R. 16 aprile 2015 n. 24 «Codice del Commercio» al Capo IV definisce gli strumenti di promozione del commercio e prevede la promozione da parte dei Comuni dei Distretti Urbani del Commercio (DUC) e l'art.13 della legge precisa che i «distretti urbani del commercio prevedono accordi fra amministrazione comunale, associazioni di operatori, associazioni di categoria maggiormente rappresentative e altri soggetti interessati, volti sa sviluppare una gestione coordinata delle aree commerciali in grado di sviluppare sinergie con attività paracommerciali ed extracommerciali, nonché con altre funzioni urbane di natura pubblica e privata».

Con deliberazione n. 1640 del 26/10/2016, pubblicata sul BURP n. 127 del 7/11/2016, la Giunta Regionale ha approvato un protocollo di intesa con i Comuni interessati alla definizione e all'attuazione di un programma di sviluppo dell'attrattività commerciale attraverso la costituzione del Distretto urbano del commercio (DUC) come previsto all'articolo 13, comma 1 della L.R. 16 aprile 2015, n. 24 «Codice del commercio» e come disciplinato dal regolamento 15 luglio 2011, n. 15.

In particolare si propone di incentivare le aggregazioni territoriali puntando su servizi comuni e attivare le necessarie sinergie con le politiche di sviluppo turistico e culturale del territorio, con la prospettiva di arrivare ad una definizione di ambito territoriale ottimale per l'efficace funzionamento e valorizzazione dei DUC.

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'area oggetto di intervento è ubicata in zona centrale del territorio comunale di Squinzano (LE), più precisamente tra via Dante Alighieri, via Lecce e via Sant'Anna Olmi, e si esente per un'area di circa 350,00 mq.

L'area interessata dall'intervento in questione ricade in una zona individuata dallo strumento urbanistico vigente come «Zona A1 - centro storico» ed è disciplinata dalle NTA nell'art. 35 – A 1

del P.U.G, per la quale sono ammessi gli interventi di seguito elencati, così come riportati nelle “Norme di Attuazione” del Comune di Squinzano:

“Zona A1 - Centro Storico”

Comprende l’ambito urbano costituito del Centro Storico di Squinzano, oltre ad alcuni immobili di notevole pregio storico-architettonico estranei a detti ambiti, inseriti attualmente nel più recente tessuto urbano.

Art.41 - Interventi nelle aree libere e nelle zone destinate a verde

Nella zona A1 tutti gli spazi liberi esterni che costituiscono il sistema delle corti o dei percorsi pedonali pubblici o privati a servizio della residenza, dovranno essere rigorosamente mantenuti ineditati, recuperandone anche le parti occupate da superfetazioni. Per essi è prescritto il mantenimento e ripristino delle pavimentazioni tradizionali, in basolato di pietra calcarea.

Le aree interne al tessuto edilizio, classificate nella tavola 7.3 come aree a verde, sono vincolate a tale destinazione.

Saranno altresì recuperate con destinazione a verde le aree attualmente occupate dalle superfetazioni e dagli accrescimenti edilizi interni ai tessuti, con le modalità previste dagli articoli precedenti, attraverso gli interventi riguardanti i singoli edifici cui sono pertinenti.

Attraverso i medesimi interventi è consentita l’eventuale realizzazione di servizi ed impianti tecnologici, anche insistenti nelle aree interne classificate come verde privato, della superficie massima di m² 10,00.

Nelle aree libere interne è prescritto il mantenimento dei giardini e delle alberature esistenti e loro integrazione.

L’area è sottoposta al vincolo di tutela ai sensi delle Leggi 20/6/1909 num. 304 e 1/6/1939, num. 1089, e pertanto è soggetto alle disposizioni di tutela contenute nel D.L. 28/10/1999, num. 490.

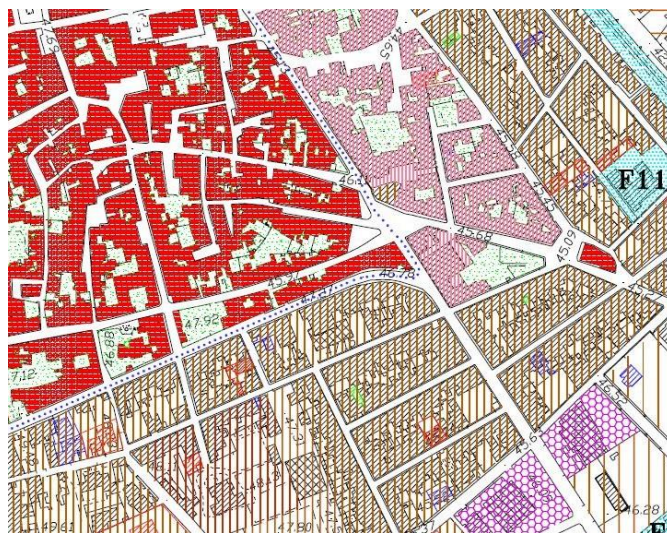


Figura 1 - Estratto del PUG

Piazza Sant'Anna non è molto ampia né attrezzata, è di forma triangolare ed al centro c'è un monumento in pietra leccese chiamato "Sannà" (abbreviazione per Osanna), perché il giorno delle Palme vi si portano i rami d'ulivo per la benedizione. La piazza nasce per sfruttare la confluenza di varie strade, infatti, è delimitata a sud da via Dante Alighieri, Nord da via S. Anna Olmi, est da via Lecce e sul lato ovest da civili abitazioni.

L'illuminazione pubblica è costituita da lampioni stradali posizionati su via Dante Alighieri e su via S. Anna Olmi, in aggiunta sono presenti due lampioni a braccio posti sul prospetto delle civili abitazioni che si affacciano sulla predetta piazza.

Ad oggi, tale piazza si presenta in uno stato di abbandono e cattiva manutenzione, che giustifica e, anzi, rende necessario l'intervento di riqualificazione in oggetto.

Infatti, la pavimentazione esistente si presenta in molti tratti danneggiata e dissestata, non vi sono attrezzature di arredo urbano (ad es. panchine, cestini portarifiuti, etc), e, sono presenti poche alberature che peraltro non offrono zone d'ombra.

Infine, al centro della stessa vi è il monumento in pietra leccese, sopradescritto, ormai deteriorato a causa dell'intervento degli agenti atmosferici e della mancata manutenzione.



Figura 2 - Stato conservativo attuale di Piazza Sant'Anna

L'area oggetto di intervento ricadeva negli ambiti del Piano di Assetto idrogeologico come evidenziato nel seguente stralcio cartografico:

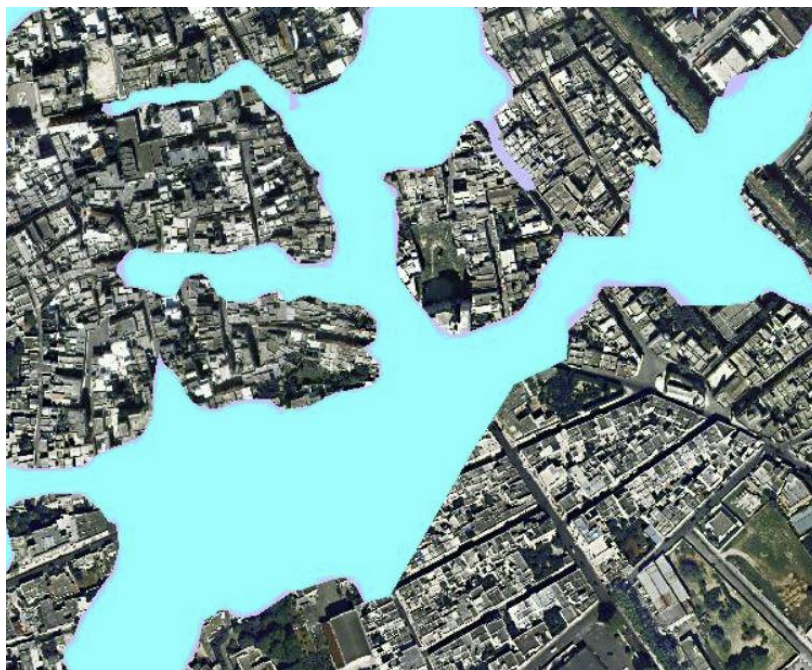


Figura 3 - Estratto PAI (pericolosità medio e bassa)

A seguito delle sentenze n. 55/2015 e 67/2012 del TSAP/Roma nell'ambito dei ricorsi RG 146/2013 e RG 132/2006 del Comune di Squinzano avverso l'Autorità di Bacino risultano decadute le perimetrazioni PAI in attesa dell'aggiornamento al PAI.

3. STATO DI PROGETTO

L'obiettivo del presente progetto è quello di migliorare il godimento degli spazi della piazza in oggetto attraverso la messa in opera di una serie di interventi mirati alla riqualificazione e modernizzazione della stessa.

Al di là del profilo puramente estetico, è anche necessario intervenire per realizzare un'area permeabile al fine di mitigare gli effetti di allagamento registrati nell'area a seguito di eventi meteorologici di modesta entità. Ed invero, a tal fine quota parte della metratura pavimentata, circa 50,00 mq, saranno destinati a superficie permeabile, tramite realizzazioni di aree a verde con inserimento di alberature ad alto fusto ed aiuole.

In ottica di riqualificazione, verrà realizzata una serie di interventi che possano contribuire ad eliminare lo stato di degrado urbano e rendere la piazza maggiormente utilizzabile dalla comunità, tra i quali si segnalano:

- implementazione delle zone d'ombra, come precedentemente descritto, è previsto il ridisegno delle aiuole e la fornitura e messa a dimora di essenze arboree del tipo ornamentale e arbustivo. A tal proposito, verranno messi a dimora palmizi del tipo *Cocos*, che oltre ad essere esteticamente eleganti

e, pertanto fornire pregio architettonico al centro storico, creano anche zone d'ombra. Proprio in prossimità di tali zone d'ombra verranno installate panchine in legno e alluminio in quanto rendono l'ambiente circostante armonico ed essendo in legno anche molto elegante e tipico del contesto urbano circostante. Tali panchine sono state studiate e saranno posizionate in modo tale da permettere la conversazione tra gli avventori. Inoltre, si tiene a precisare che la messa a dimora di alberature oltre che essere esteticamente elegante e di pregio, ha anche la duplice funzione sia di ridurre i rischi connessi ai cambiamenti climatici, sia di mitigare l'effetto isola di calore grazie alla formazione delle zone d'ombra;

- installazione di nuove attrezzature urbane, quali ad es. cestini porta-rifiuti, rastrelliere per biciclette e come precedentemente descritto panchine in legno e alluminio;

- sostituzione dei corpi illuminanti da incasso a pavimento con nuovi a led e fascio luminoso, i quali contribuiranno a incrementare il valore illuminotecnico dell'area illuminando principalmente con la loro fascia luminosa la colonna di Sant'Anna;

- per quanto concerne la pavimentazione esistente, che è realizzata in basolato in blocchi di pietra calcarea sagomati a cuneo e posati in opera su uno strato di misto granulare per aumentare ulteriormente la percentuale di permeabilità, sarà oggetto ripristino mediante idrolavaggio e stuccatura delle fughe mediante malta liquida di cemento e polvere di pietra (caratteristica di quel tipo di pavimentazione). Invece, le aiuole saranno delimitate con cordoli in pietra calcarea dura provenienti dalle cave di Soletto per garantire una maggiore armonia architettonica con il contesto urbanistico circostante;

- infine, saranno oggetto di intervento anche l'installazione di attrezzature giochi quali ad esempio giochi a molla, scivolo e altalena bilico tutti in legno trattato in modo da amalgamarsi perfettamente con il contesto storico circostante.

4. CONCLUSIONI

L'obiettivo del progetto sopra illustrato è quello di riqualificare un'area pubblica ormai in evidente stato di abbandono, sì da migliorarne alcuni aspetti funzionali e, al contempo, attribuire il doveroso decoro urbano allo spazio comune nell'interesse della collettività, di cui la pubblica amministrazione, attraverso il suo ruolo, ne è portatrice.

Infatti, la piazza rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per una realtà, come quella del Comune di Squinzano, che ad oggi conta un numero considerevole di cittadini e che, per le sue caratteristiche, dispiega la sua utilità sotto più profili.

La riqualificazione della piazza mira, dunque, a soddisfare le esigenze di un vasto pubblico e tende a

favorire la condivisione e il confronto tra individui di età e ruolo sociale diversi, dai bambini e i ragazzi, agli adulti e anziani, quest'ultimi, molto spesso, impossibilitati ad allontanarsi dal proprio paese per rilassarsi.

Infatti, la piazza deve diventare, allora, un luogo dove poter rilassarsi all'aria aperta, leggere un buon libro, instaurare contatti sociali attraverso la discussione e il gioco.

Tale riqualificazione permetterà di dare nuovamente lustro all'intero quartiere, dando la possibilità anche di avviare nuove attività commerciali, magari proprio su iniziativa dei giovani, che potranno portare a rivivere la città.

Squinzano (LE), luglio 2023

Il progettista
Ing. Roberto Marzo